



Roma, 5 ottobre 2011

A tutte le Strutture SLC-CGIL

Ai Responsabili territoriali

Area Servizi

COMUNICATO del 5 Ottobre 2011

Punti Qualificanti nella trattativa rinnovo dell'impianto del P. d .R 2011-2013

In data 21 settembre 2011 si è tenuto l'incontro con Poste Italiane S.p.A. che chiude la procedura di raffreddamento prevista dall'art. 17, lett. B), punto 3), CCNL 14 aprile 2011, da noi attivata il 13 Settembre con un verbale di intesa positivo firmato da SLC e FAILP che garantirà il pagamento dell'anticipo nel mese di Ottobre come confermato dalla lettera di RU del 26 settembre diffusa in tutte le unità produttive.

A seguito di nostra richiesta scritta, firmata congiuntamente con la FAILP, per **giovedì 6 ottobre** è convocato il tavolo Nazionale per l'estensione dell'anticipo anche alle Aziende del Gruppo, che consideriamo precondizione essenziale per procedere all'apertura della trattativa per il rinnovo del premio risultato.

In attesa della convocazione relativa all'impianto generale del PDR per il triennio 2011/2013, che continua a risentire della fase difficile per le relazioni sindacali, che ne ritarda i tempi, la SLC CGIL ritiene indispensabile elencare le priorità intorno alle quali deve essere rilanciata la contrattazione:

- Rinnovo della parte economica 2011-2013 con un congruo aumento e recupero della parte perduta del premio relativa al 2010 (per effetto dell'accordo da noi non sottoscritto nel 2008) .
- Difesa del sistema delle 16 mensilità con il mantenimento dell'anticipo e del conguaglio.
- Valutazione riguardante l'indicatore composito più conveniente per il raggiungimento degli obiettivi (che così come risulta ad oggi ha causato il mancato raggiungimento del premio nel 2010).
- Garanzia scritta sulle verifiche periodiche relative all'andamento degli indicatori.
- Meccanismo premiante per la presenza (l'assenza è già penalizzata a sufficienza) con divisione dei risparmi tra i più virtuosi.
- Estensione del premio a tutte le aziende del Gruppo che applicano il nostro CCNL.
- Aumento del Bonus presenza (i 10 euro proposti sono insufficienti).
- Abbassamento per raggiungere la soglia di accesso al salario del limite minimo di interpolazione (oggi al 90%), che va riproporzionato in modo equo.
- Maggiore autonomia del territorio sugli obiettivi.
- Abolizione della disposizione che impedisce a chi non è in servizio al 31 dicembre di percepire il premio riproporzionato sui mesi di lavoro svolto.
- Estensione delle gravi malattie equiparate a presenza al lavoro.
- Forte riequilibrio, nel rapporto economico tra staff e produzione, con una verifica reale sull'appartenenza che passa per una rivisitazione delle figure professionali, al fine di correggere alcune incoerenze.
- Eliminare alcune storture sul premio, in particolare riferite a Postecom.
- Aumento della quota regionale del premio.



Sindacato Lavoratori Comunicazione

Non sarà una trattativa facile vista la fase relazionale che stiamo attraversando , confidiamo in un ripristino sobrio del tavolo di contrattazione dal momento che stiamo parlando di salario più che meritato per i lavoratori e le lavoratrici del Gruppo Poste Italiane.

SLC CGIL Area Servizi Nazionale